



ToNite - FAQ aggiornate al 9 aprile 2021

- *All'art.2, punto G, si richiede "Esperienza almeno triennale in tema di rendicontazione di Fondi Europei, nazionali e regionali, documentabile attraverso esperienze pregresse". Altrimenti, se non si dispone di tale esperienza, è fatto obbligo di avvalersi di un servizio di supporto alla rendicontazione che possa dimostrare di aver maturato esperienza almeno triennale in tema di rendicontazione di Fondi Europei e nazionali. Chi deve possedere il requisito, l'Ente o un suo dipendente/membro? Se l'Ente che presenta la candidatura non dispone del requisito, può avvalersi anche del supporto di un libero professionista?*

L'esperienza almeno triennale in tema di rendicontazione di Fondi Europei, nazionali e regionali, deve essere posseduta dall'Ente che presenta la candidatura (o dal capofila in caso di candidatura presentata in forma aggregata).

Per il conteggio degli anni di esperienza devono essere considerate le attività svolta, anche all'interno di progetti diversi, per un totale di trentasei mesi non necessariamente continuativi.

Se l'Ente proponente/capofila non dispone di tale esperienza pregressa, può acquistare tale servizio da un operatore privato (una società o un libero professionista) che dimostri di possedere il requisito. Per tale servizio deve essere previsto esplicitamente nel budget presentato in sede di candidatura un massimo del 5% della spesa ammissibile.

- *L'esperienza triennale in tema di rendicontazione di Fondi europei deve essere posseduta da tutti i partner o solo dal capofila? È sufficiente che una delle persone impiegate nel progetto abbia avuto, in altri progetti e con altre associazioni, questa esperienza?*

L'esperienza almeno triennale in tema di rendicontazione di Fondi Europei, nazionali e regionali, deve essere posseduta dall'Ente che presenta la candidatura (o dal capofila in caso di candidatura presentata in forma aggregata), che dovrà dimostrare di aver preso parte (come capofila o partner) a progetti finanziati da Fondi Europei, nazionali e regionali, anche all'interno di progetti diversi, nell'arco temporale di trentasei mesi non necessariamente continuativi né necessariamente relativi all'ultimo triennio.

- *In caso di acquisto da fornitori esterni di servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali, ai fine della rendicontazione è necessaria una fattura o può essere sufficiente anche una ricevuta?*

No, nel caso di acquisti di servizi necessari all'espletamento delle attività progettuali occorre sempre l'emissione della fattura ai fini dell'ammissibilità della spesa.



- *I documenti contabili comprovanti le spese sostenute possono essere intestati anche al partner di progetto? O solo al capofila?*

Possono sostenere spese anche i partner purché abbiano un budget dedicato alle specifiche azioni e purché i pagamenti avvengano dal conto corrente bancario indicato nell'All. 2. A queste condizioni i documenti contabili possono dunque essere intestati anche ai partner.

- *Nel caso in cui il capofila non abbia personale interno, ma uno dei partner di progetto sì, il costo corrispondente ammissibile vale per la definizione della quota forfettaria del 15% per spese gestionali che non deve essere rendicontata?*

Sì, al costo del personale interno di ciascun partner (capofila o partner) sarà aggiunto il riconoscimento del 15% dello stesso in quota forfettaria per le spese gestionali.

- *Qual è il costo totale massimo ammissibile di un progetto?*

Il costo totale massimo ammissibile di un progetto può essere di 75.000 €, così ripartito:

- 60.000 € di contributo riconosciuto dalla Città di Torino (80%)
- 15.000 € di cofinanziamento garantito da parte del soggetto proponente (20%), così come previsto all'art.4 del Bando.

- *Il cofinanziamento del 20% può essere apportato dai proponenti in termini di forza lavoro volontaria?*

Il cofinanziamento del 20% deve essere calcolato sul totale dei costi ammissibili e può anche essere costituito da costi di personale (interno o esterno). La valorizzazione del lavoro volontario non è invece prevista tra i costi ammissibili.

- *I partner di progetto devono mettere una quota di cofinanziamento?*

Le regole finanziarie del Bando contributi seguono le regole del programma UIA, pertanto ad ogni partner è richiesto un cofinanziamento del 20% relativo alla propria quota di budget.

- *Una sponsorizzazione in servizi di un'azienda partner può essere inclusa come co-finanziamento?*

Non essendo una spesa effettivamente sostenuta e quietanzata, la sponsorizzazione in servizi non può concorrere al cofinanziamento del 20%. Può essere dimostrazione di un ulteriore cofinanziamento.

Diverso è invece il caso di un contributo finanziario, messo a disposizione da un soggetto esterno, che viene re-investito nel progetto, purché rendicontato conformemente alle regole del Bando.

- *L'ente può anche avere sede all'estero?*

Si ricorda che il Bando ToNite intende favorire la realizzazione di una infrastruttura diffusa di prossimità che sia in grado di generare un impatto positivo sul territorio attraverso la partecipazione delle comunità locali, la valorizzazione delle potenzialità del territorio e la cura condivisa degli spazi pubblici, con l'obiettivo ultimo di migliorare la percezione di sicurezza e la vivibilità degli spazi pubblici nelle aree di intervento del progetto: si consiglia in questo senso di vedere gli esempi riportati all'art. 4. Le attività devono pertanto obbligatoriamente svolgersi all'interno delle aree di progetto.

All'Ente è richiesto di avere una sede operativa in Italia.

Le eventuali spese per ristrutturazione, risanamento conservativo e adeguamenti strutturali (di cui all'art. 6 del Bando) devono riguardare unità ubicate all'interno delle aree di progetto.

- *Le Associazioni Sportive Dilettantistiche sono un soggetto ammissibile?*

Con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) regolato dal Codice del Terzo Settore, le Associazioni Sportive Dilettantistiche in possesso dei requisiti di Ente del Terzo Settore potranno registrarsi al RUNTS. Tali requisiti sono l'assenza di scopo di lucro e lo svolgimento di un'attività d'interesse generale.

Poiché il RUNTS non è operativo, e non lo sarà entro la conclusione del Bando, allo stato attuale, ai fini dell'ammissibilità al Bando ToNite, per le ASD si considera sufficiente l'iscrizione al Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino.